ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Soluzioni Progettuali di Prevenzione Anticaduta in Copertura

DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R

RICHIEDENTE / **COMMITTENTE:**	AREZZO MULTISERVIZI S.R.L.			
	nome		Cognome	
Residente/con sede via/piazza	VIA BRUNO BUOZZI			n° 1
Comune AREZZO		Cap 52100	Prov AR	

Per i lavori di:

tipologia intervento in copertura	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DELLA PRIMA E SECONDA GALLERIA DEL CIMITERO MONUMENTALE DI AREZZO		
Nel Fabbricato posto in via/piazza	VIA A. DA SANGALLO - VIA G. GAMURRINI - VIA B. BUOZZI		n°
Comune AREZZO		Cap 52100	Prov AR

Destinazione attuale dell'immobile:

☐ residenziale	☐ industriale e artigianale	☐ commerciale
☐ direzionali	☐ turistico - ricettive	☐ commerciale all'ingrosso e depositi
☐ agricola e funzioni connesse	☐ di servizio	☒ CIMITERIALE

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c .4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.
(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione) ☐ si ☒ no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

☒ Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c .4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)

☐ Progettista

1. ARTICOLAZIONE DELLE COPERTURE

Trattasi delle coperture della prima e seconda galleria del Cimitero Monumentale di Arezzo le quali sono composte a sua volta da sei porzioni di coperture (meglio individuate sulla tavola grafica dell'elaborato tecnico della copertura allegata alla presente) separate tra loro di cui le tre centrali presentano un tetto a doppia falda mentre le porzioni laterali sono costituite da un'unica falda.

2. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA-

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

☐ Totalmente la copertura dell'immobile
☒ Parzialmente la copertura dell'immobile *(Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene)*

Tipologia della copertura

☐ piana ☐ a volta ☒ inclinata ☐ a shed ☐ altro

Calpestabilità della copertura

☐ totalmente calpestabile ☒ parzialmente calpestabile ☐ totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

☐ Orizzontale/Sub-Orizzontale 0% < P< 15%

☒ Inclinata 15% < P< 50%

☐ Fortemente inclinata P> 50%

Struttura della copertura:

☒ latero-cemento ☐ lignea ☐ metallica ☐ altro

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti)*

☐ Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)

☐ Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)

☒ Dislivelli tra falde contigue

☒ **superfici non calpestabili** (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)

☐ Altro _____

Descrizione/note:

Le sei porzioni di coperture della prima e seconda galleria del Cimitero Monumentale di Arezzo hanno una forma rettangolare a falde inclinate e sono costituite da una struttura in latero-cemento con soprastante manto di copertura composta da tegole marsigliesi.

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA-falda

☐ Interno
☒ Esterno

☐ **PERCORSO FISSO** ☒ **PERCORSO PERMANENTE**

☐ Scala fissa ☐ Scala retrattile ☒ scala portatile in dotazione ☐ _____

☒ passerelle ☐ corridoi (Largh. Min 60 cm, h. min 1.80) ☐ _____

Descrizione/note

Gli accessi alle coperture avverranno dall'esterno mediante scala portatile.

L'accesso alle coperture 1-2-4-6 (meglio individuate sulla tavola grafica dell'elaborato tecnico della copertura allegata alla presente) avviene tramite ancoraggio al punto di rinvio o linea vita, mediante doppio cordino Lmax=2,00 metri, posto in prossimità degli accessi.

L'accesso alle coperture 3 e 5 (meglio individuate sulla tavola grafica dell'elaborato tecnico della copertura allegata alla presente) avviene tramite passerella portatile rispettivamente dalle coperture 4 e 6.

☐ **PERCORSO NON PERMANENTE**

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

.....

4. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA-

☐ interno

☐ Apertura orizzontale o inclinata dimensioni m. x dimensioni m. x quantità n°

dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²

☐ Apertura verticale dimensioni m.0.80 x 1.20 dimensioni m. x quantità n°

larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri

☒ esterno

☒ Ancoraggi Puntuali ☒ Linee di ancoraggio

☐ Parapetti ☐ Altro _____

☒ **ACCESSO PERMANENTE**

Descrizione/note:

COPERTURA 1

Si prescrive l'accesso tramite scala portatile da appoggiarsi in gronda, ed ancorandosi al punto di rinvio posto in prossimità dell'accesso, andando ad ancorarsi tramite doppio cordino Lmax=2,00 m, prima di sbarcare sulla copertura stessa.

Per spostarsi dal punto di rinvio alla linea vita, è necessario utilizzare doppio cordino Lmax=2,00 m. Sarà possibile lavorare sulla copertura "1", a doppia falda essendo ancorati alla linea vita posta sul displuvio della copertura (ubicati nella parte centrale della copertura), tramite l'ausilio di cordino di tipo guidato.

In prossimità della fine della linea vita, a circa 2,00 metri dalla fine della stessa, vi sono opportuni "fermi", per evitare l'effetto pendolo e ridurre così il fattore di rischio, al di là dei quali è necessario ancorarsi con doppio cordino Lmax=2,00 m.

COPERTURA 2

Si prescrive l'accesso tramite scala portatile da appoggiarsi in gronda, ed ancorandosi alla linea vita posta in prossimità dell'accesso, andando ad ancorarsi tramite doppio cordino Lmax=2,00 m, prima di sbarcare sulla copertura stessa

Sarà possibile lavorare sulla copertura "2", a doppia falda essendo ancorati alla linea vita posta sul displuvio della copertura

(ubicati nella parte centrale della copertura), tramite l'ausilio di cordino di tipo guidato.

In prossimità della fine della linea vita, a circa 2,00 metri dalla fine della stessa, vi sono opportuni "fermi", per evitare l'effetto pendolo e ridurre così il fattore di rischio, al di là dei quali è necessario ancorarsi con doppio cordino Lmax=2,00 m.

COPERTURA 4

Si prescrive l'accesso tramite scala portatile da appoggiarsi in gronda, ed ancorandosi al punto di rinvio posto in prossimità dell'accesso, andando ad ancorarsi tramite doppio cordino Lmax=2,00 m, prima di sbarcare sulla copertura stessa.

Sarà possibile lavorare sulla copertura "4", a doppia falda essendo ancorati alla linea vita posta sul displuvio della copertura (ubicati nella parte centrale della copertura), tramite l'ausilio di cordino di tipo guidato.

In prossimità della fine della linea vita, a circa 2,00 metri dalla fine della stessa, vi sono opportuni "fermi", per evitare l'effetto pendolo e ridurre così il fattore di rischio, al di là dei quali è necessario ancorarsi con doppio cordino Lmax=2,00 m.

COPERTURA 3

Si prescrive l'accesso tramite passerella portatile, da utilizzare come passaggio tra la copertura "4" e "3".

Sarà possibile lavorare sulla copertura "3", a doppia falda essendo ancorati alla linea vita posta sul displuvio della copertura (ubicati nella parte centrale della copertura), tramite l'ausilio di cordino di tipo guidato.

In prossimità della fine della linea vita, a circa 2,00 metri dalla fine della stessa, vi sono opportuni "fermi", per evitare l'effetto pendolo e ridurre così il fattore di rischio, al di là dei quali è necessario ancorarsi con doppio cordino Lmax=2,00 m.

COPERTURA 6

Si prescrive l'accesso tramite scala portatile da appoggiarsi in gronda, ed ancorandosi alla linea vita posta in prossimità dell'accesso, andando ad ancorarsi tramite doppio cordino Lmax=2,00 m, prima di sbarcare sulla copertura stessa.

Sarà possibile lavorare sulla copertura "6", a falda unica ancorati alla linea vita posta sul colmo della copertura, tramite l'ausilio di cordino di tipo guidato.

In prossimità della fine della linea vita, a circa 2,00 metri dalla fine della stessa, vi sono opportuni "fermi", per evitare l'effetto pendolo e ridurre così il fattore di rischio, al di là dei quali è necessario ancorarsi con doppio cordino Lmax=2,00 m.

COPERTURA 5

Si prescrive l'accesso tramite passerella portatile, da utilizzare come passaggio tra la copertura "6" e "5".

Sarà possibile lavorare sulla copertura "5", a falda unica ancorati alla linea vita posta sul colmo della copertura, tramite l'ausilio di cordino di tipo guidato.

In prossimità della fine della linea vita, a circa 2,00 metri dalla fine della stessa, vi sono opportuni "fermi", per evitare l'effetto pendolo e ridurre così il fattore di rischio, al di là dei quali è necessario ancorarsi con doppio cordino Lmax=2,00 m.

☐ **ACCESSO NON PERMANENTE**

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

.....

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

.....

5. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☒ **ELEMENTI PROTETTIVI FISSI /PERMANENTI**

☒ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali	☐ Reti di sicurezza
☐ Linee di ancoraggio rigide orizzontali	☐ Parapetti
☐ Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate certificate da produttore	☐ Lavori eseguibili dal basso
☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate	☐
☐ Ganci di sicurezza da tetto	☐
☒ Dispositivi di ancoraggio puntuali	☐

☒ **ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI**

Motivazioni:

.....

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

.....

☐ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee	☐ Reti di sicurezza
☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate	☐ Parapetti
☐ Dispositivi di ancoraggio a corpo morto	☐
☒ PASSERELLE	☐

6. DPI necessari -

☒ Imbracatura	☐ Cordini Lmax. 2
☐ Assorbitori di Energia	☒ Doppio Cordino Lmax. 2 metri
☐ Dispositivo anticaduta Retrattile	☐ Connettori (moschettoni)
☒ Dispositivo anticaduta di tipo guidato)	☐ Kit di emergenza per recupero persone
☐	☐

7. Valutazioni-

Valutazione del rischio caduta:

☐ Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50

☒ Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

☐ Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti)

☐ Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

Elaborati grafici ALLEGATI n°_____
in cui risultano indicate:

1) l'area di intervento;
2) l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi;
3) il posizionamento degli elementi protettivi e dei dispositivi anticaduta per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura;
4) i dispositivi di protezione collettiva e/o individuali previsti;
5) l'altezza libera di caduta su tutti i lati esposti ad arresto caduta;
6) i bordi soggetti a trattenuta, ad arresto caduta, a manutenzione operata dal basso;
7) le aree della copertura non calpestabili;
8) le aree libere in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte;
9) le misure relative al recupero in caso di caduta.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto ☒ Coordinatore ☐ Progettista
attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 15, della L.R. 03.01.2005, n.1).

Data 11/06/2020

Il Professionista
(firma)

.....